

Immigrati, arriva il camper della salute

Progetto per arginare alcune malattie come tubercolosi e Aids

DI CINZIA ARENA

«**L**a salute non è solo un diritto ma anche un dovere». Questo lo slogan scelto dal Comune per il progetto «Immigrazione sana», che ha come obiettivo monitorare e limitare l'insorgenza di alcune malattie dalla tubercolosi all'Aids alle malattie sessualmente trasmissibili. Dalla fine di aprile due camper passeranno a setaccio le zone più popolate da immigrati, come viale Padova e Chinatown, e i campi rom. A bordo ci saranno due mediatori culturali, uno di lingua araba e un mediatore argentino con un medico infettivologo. L'équipe dovrà fare attività di informazione e di prevenzione sulle malattie e sulle pratiche di igiene personale. Il Comune ha mappato la città, segnalando la presenza di campi nomadi, prostituzione e droga e offerta di ser-

vizi sanitari. Secondo i dati dell'anagrafe cittadina, a Milano sono ci sono oltre 170mila immigrati, circa 5 mila in più rispetto all'anno precedente. In seguito al decreto flussi del 2007 sono state presentate 76mila richieste di regolarizzazione in provincia. L'assessorato si avvarrà della collaborazione delle associazioni di volontariato: Opera di San Francesco per i poveri e la fondazione Fratelli di San Francesco saranno le prime ad attivarsi, per realizzare studi epidemiologici sui dati provenienti dalle visite mediche. I dati saranno inseriti in una cartella clinica unificata, che garantirà l'uniformità delle rilevazioni. Dall'attività dell'Opera di San Francesco è emerso che il 46% delle persone sottoposte ad indagine è portatrice di tubercolosi latente. «Nelle nostre strutture ogni anno passano 50mila persone - ha spiegato il presidente dell'Opera San Francesco Maurizio Annoni - quasi si tratta di immigrati irregolari che hanno bisogno anche di assistenza medica. Da

tempo noi monitoriamo alcune malattie, adesso con la collaborazione del Comune potremo fare di più per curare queste persone in difficoltà». Il Comune ha anche stipulato due protocolli: uno con il provveditorato regionale alle Carceri per monitorare la salute della popolazione carceraria e l'altro con l'Ufficio scolastico regionale per potenziare i controlli delle malattie infettive e della posizione vaccinale degli studenti. «La salute è un bene prezioso unico e inviolabile: essere e mantenersi sani è un dovere per sé e per gli altri» ha spiegato l'assessore alla Salute Giampaolo Landi di Chiavenna sottolineando che i clandestini vivono spesso in condizioni di degrado e igienico-sanitario sotto il limite di sicurezza che vanno affrontate e risolte. Critiche dal centrosinistra che parla di prooaganda pericolosa. «Si eviti di puntare il dito sempre addosso ai soliti - ha detto il consigliere del Pdc Francesco Rizzati - la stagione dei monatti l'abbiamo già conosciuta e superata con l'accoglienza».



Particolare attenzione per i campi rom e le aree dov'è forte la presenza di clandestini

LA CURIOSITÀ

A CORSICO SI ELEGGE LA CONSULTA

Gli stranieri regolari residenti a Corsico oggi e domani andranno al voto per scegliere i rappresentanti alla Consulta. Le urne resteranno aperte al Centro Foscolo. Ampia la rosa dei candidati, provenienti da dieci nazioni. Nove i componenti eletti che il sindaco insiederà nella Consulta: resteranno in carica per 4 anni. Il nuovo organismo accoglierà le istanze di tutti gli stranieri che non hanno altro modo per far sentire la propria voce. (F.Cla.)

